

Linee strategiche per l'assegnazione degli obiettivi dei dirigenti e dei direttori per l'anno 2016

Le linee strategiche, definite annualmente dall'Ufficio di presidenza, costituiscono un importante atto d'indirizzo dell'attività degli uffici del Consiglio, poiché orientano l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti, direttori e dipendenti del Consiglio, favorendo in questo modo la cultura della programmazione, dell'orientamento ai risultati e dell'innovazione.

Le linee strategiche sono definite in coerenza con la previsione finanziaria del Consiglio provinciale per l'anno 2016 che, in continuità con la programmazione dell'esercizio 2015, si basa su una linea di rigore e sobrietà in aderenza a quanto richiede la perdurante situazione di difficoltà economica, con i suoi importanti risvolti sociali. Pertanto anche nel 2016 il Consiglio della Provincia autonoma di Trento intende continuare nell'impegno di porre attenzione alla spesa pubblica provinciale, mediante una gestione attenta ed oculata delle risorse finanziarie a disposizione per il suo funzionamento.

In coerenza al bilancio di previsione 2016-18 approvato dall'Aula, al Consiglio sarà chiesto anche nel prossimo anno un ulteriore impegno per riuscire a garantire la funzionalità e nel contempo ricercare possibili spazi di miglioramento dei servizi, per accompagnare e sostenere l'evoluzione delle funzioni consiliari, per garantire un adeguato supporto tecnico in modo da mettere i gruppi consiliari e i singoli consiglieri nella condizione di espletare al meglio la loro funzione politico-istituzionale e, infine, rafforzare il rapporto fra il Consiglio e la collettività.

Le linee strategiche 2016 intendono incentivare questi orientamenti e, ove possibile, rafforzare la trasversalità degli obiettivi tra le diverse strutture e la programmazione delle attività. Si tratta di una prospettiva che chiede di indirizzare gli obiettivi 2016 verso attività di miglioramento e ottimizzazione delle strutture e delle risorse a disposizione, valorizzando al massimo le professionalità interne, confermando le positività dei servizi resi, riuscendo anche a individuare gli ambiti dove sono possibili miglioramenti.

Per l'anno 2016 gli obiettivi dei dirigenti e direttori che operano nelle strutture amministrative del Consiglio e degli organismi a esso collegati, dovranno essere coerenti con una o più delle seguenti linee strategiche:

1. rafforzare le azioni a supporto dell'attività del Consiglio e dei consiglieri così da permettere di espletare al meglio il mandato politico-istituzionale, individuare modalità e strumenti per rinnovare e rafforzare la capacità legislativa, d'influenza e controllo, supportare il processo di revisione costituzionale e statutario, operare anche nella prospettiva di una revisione dei servizi offerti per assicurare il loro migliore utilizzo da parte dei consiglieri stessi;
2. sostenere e rafforzare la qualità e l'efficienza delle strutture e dei processi. In quest'ambito oltre a presidiare e garantire - anche utilizzando le informazioni presenti nell'attuale sistema degli indicatori - l'operatività corrente delle strutture, vanno avviate o proseguite iniziative connesse al miglioramento della qualità del servizio, dei sistemi informatici, all'ottimizzazione dei tempi e delle procedure. Ciò va perseguito anche operando le opportune modifiche regolamentari, insistendo sulle opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (sistemi ICT) e completando il processo di dematerializzazione anche con riferimento all'organizzazione e alla conservazione dei documenti digitali;
3. realizzare iniziative e azioni volte a incrementare la trasparenza delle attività istituzionali del Consiglio, delle procedure di funzionamento e delle modalità di rapporto con la cittadinanza, nell'ottica di migliorare ulteriormente il rapporto con la comunità locale, anche adottando soluzioni tecnologiche che facilitino l'accesso ai documenti e alle informazioni consiliari, che ottimizzino la documentazione e la comunicazione istituzionale e che contribuiscano a migliorare la partecipazione;
4. proseguire nell'adeguamento ai processi di riforma dell'ordinamento contabile e della pubblica amministrazione, anche per quanto riguarda l'organizzazione e l'ordinamento del Consiglio.